

1 PARTE I - Dati generali

1.1 Popolazione residente

Di seguito si riportano i dati sulla popolazione residente:

Popolazione	2025
Residenti al 31/12	75

1.2 Organi politici

La giunta di questo ente a inizio mandato è così composta:

GIUNTA				
	CARICA	NOMINATIVO	LISTA	DELEGHE
1	Sindaco	LUCA SILVESTRI	TRADIZIONE FUTURO IN CARIEGA	
2	Vicesindaco	FRANCO CROSETTI	TRADIZIONE FUTURO IN CARIEGA	
3	Assessore	GIOVANNI BATTISTA BAVOSO	TRADIZIONE FUTURO IN CARIEGA	

Il consiglio di questo ente a inizio mandato è così composto:

CONSIGLIO				
	CARICA	NOMINATIVO	LISTA	DELEGHE
1	Consigliere	LUCA SILVESTRI	TRADIZIONE FUTURO IN CARIEGA	
2	Consigliere	FRANCO CROSETTI	TRADIZIONE FUTURO IN CARIEGA	
3	Consigliere	GIOVANNI BATTISTA BAVOSO	TRADIZIONE FUTURO IN CARIEGA	
4	Consigliere	GIOVANNI CHIESA	TRADIZIONE FUTURO IN CARIEGA	
5	Consigliere	MARCO GUERRINI	TRADIZIONE FUTURO IN CARIEGA	
6	Consigliere	NICOLO' GUERRINI	TRADIZIONE FUTURO IN CARIEGA	
7	Consigliere	FABIO MERLO	TRADIZIONE FUTURO IN CARIEGA	
8	Consigliere	VINCENZO LA CAMERA	TRADIZIONE FUTURO IN CARIEGA	
9	Consigliere	RENATO CROSETTI	INSIEME PER CARREGA	
10	Consigliere	MAURO CHINOTTO	INSIEME PER CARREGA	
11	Consigliere	MARTA BORICANI	INSIEME PER CARREGA	

(*) indicare eventuali dimissioni e sostituzioni degli organi politici

1.3 Struttura organizzativa

STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
Personale in servizio	
Segretario Generale	CRISTINA BLOISE
Dirigenti a tempo indeterminato	
Dirigenti con contratto di lavoro flessibile	
Posizioni Organizzative	CARLOTTA CARRATURO
Dipendenti a tempo indeterminato	CARLOTTA CARRATURO
Dipendenti a tempo determinato	
Totale Personale in servizio	UNO

1.4 Condizione giuridica

L' Ente risulta attualmente NON COMMISSARIATO.

1.5 Condizione finanziaria

L'Ente non ha dichiarato dissesto finanziario, all'inizio del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Il Comune di Carrega Ligure è Ente dotato di autonomia statutaria, normativa, organizzativa ed amministrativa, nonchè di autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei principi fissati dalle Leggi della Repubblica, dalle leggi della Regione Piemonte, dallo Statuto Comunale e dai Regolamenti Comunali.

E' caratterizzato da un'area di marginalità economica che presenta un tessuto i cui fattori si possono così sintetizzare:

- basso tasso di imprenditorialità;
- scarsa diffusione delle imprese di trasporto;
- scarsa diffusione delle imprese di servizi;
- calo demografico e conseguente spopolamento.

Nel corso del mandato 2026-2031 l'Amministrazione Comunale intende proseguire il percorso amministrativo intrapreso negli anni precedenti, portando avanti un programma di rinnovamento amministrativo; si punterà ad una nuova politica turistica, si favorirà un'amministrazione partecipata e verranno potenziati i servizi per i cittadini.

Si favorirà modello volto a promuovere il territorio, a migliorare i servizi e conseguentemente la qualità della vita, a valorizzare contesto sociale e culturale.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242 del Tuel sono:

nell'ultimo consuntivo del bilancio dell'Ente i parametri obiettivi che risultati positivi sono n. 0

Relazione di inizio Mandato del Sindaco

ANNO 2026

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e s.m.i)

2 Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, recante: "**Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42**" per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'Ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo.

La norma sopra citata dispone:

1. *Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.*
2. *La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.*

La relazione di inizio mandato succede temporalmente alla relazione di fine mandato del precedente periodo amministrativo, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e trasmessa, a norma di legge, alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della medesima relazione, il Sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione dei dati è coerente con gli schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia per operare con essi un raccordo tecnico e sistematico e inoltre con la finalità di non aggravare ulteriormente il carico di adempimenti dell'ente.

La maggior parte delle tabelle di seguito riportate sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico-finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

SOMMARIO

1.1	Popolazione residente	Pag. 1
1.2	Organi politici	Pag. 2
1.3	Struttura organizzativa	Pag. 3
1.4	Condizione giuridica	Pag. 4
1.5	Condizione finanziaria	Pag. 5
1.6	Situazione di contesto interno/esterno	Pag. 6
1.7	Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL	Pag. 7
	Frontespizio	Pag. 8
2	Premessa	Pag. 9
4	PARTE II - Descrizione attività normativa e amministrativa all'inizio del mandato	Pag. 11
4.1	Attività normativa	Pag. 11
4.2	Attività tributaria	Pag. 12
4.2.1	IMU/TASI	Pag. 12
4.2.2	Addizionale Irpef	Pag. 13
4.3	Attività amministrativa - Sistema ed esiti dei controlli interni	Pag. 14
4.3.1	Valutazione delle performance	Pag. 14
4.3.2	Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL	Pag. 15
5	PARTE III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	Pag. 16
5.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente	Pag. 16
5.2	Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo e parte capitale relativo agli anni del mandato	Pag. 17
5.3	Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo	Pag. 18
5.4	Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	Pag. 19
5.5	Utilizzo avanzo di amministrazione	Pag. 20
5.6	Gestione dei residui	Pag. 21
5.6.1	Residui attivi di inizio mandato	Pag. 21
5.6.2	Residui passivi di inizio mandato	Pag. 22
5.6.3	Analisi anzianità dei residui attivi distinti per anno di provenienza	Pag. 23
5.6.4	Analisi anzianità dei residui passivi distinti per anno di provenienza	Pag. 24
5.6.5	Rapporto tra competenza e residui	Pag. 25
5.7	Indebitamento	Pag. 26
5.7.1	Evoluzione indebitamento dell'Ente	Pag. 26
5.7.2	Rispetto del limite di indebitamento	Pag. 27
5.7.3	Utilizzo strumenti di finanza derivata	Pag. 28
5.8	Dati economico-patrimoniali in sintesi	Pag. 29
5.8.1	Conto del patrimonio in sintesi	Pag. 29
5.8.2	Conto economico in sintesi	Pag. 30
5.8.3	Riconoscimento debiti fuori bilancio	Pag. 31
5.9	Spesa per il personale	Pag. 32
5.9.1	Spesa del personale pro-capite	Pag. 32
5.9.2	Rapporto abitanti dipendenti	Pag. 33
5.9.3	Fondo risorse decentrate	Pag. 34
6	PARTE V - Azioni che si intende intraprendere per contenere la spesa	Pag. 35
6.1	Tagli alla spesa	Pag. 35
7	PARTE VI - Organismi controllati	Pag. 36
8	[FIRME]	Pag. 36

4 PARTE II - Descrizione attivita' normativa e amministrativa all'inizio del mandato

4.1 Attivita' normativa

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato nel primo anno di mandato. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Delibera di adozione o modifica	Motivazione

4.2 Attività tributaria

4.2.1 IMU/TASI

Di seguito si riportano le aliquote relative al primo anno del mandato:

Aliquote IMU	2026
Aliquota abitazione principale	0,00
Detrazione abitazione principale	0,00
Altri immobili	0,97
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,1

Indicare le tre principali aliquote applicate

4.2.2 Addizionale Irpef

Di seguito sono indicate le aliquote della addizionale comunale

Aliquote addizionale Irpef	[2026]
Aliquota massima	0
Fascia esenzione	0
Differenziazione aliquote	0

4.3 Attività amministrativa - Sistema ed esiti dei controlli interni

4.3.1 Valutazione delle performance

4.3.2 Controllo sulle societa' partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il Comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del Comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

L'ente detiene alcune partecipazioni in Società e Consorzi per i cui dettagli si rinvia alla tabella che segue:

Società partecipata	% partecipazione
AMAS SRL	0,25%
GAL GIAROLO LEADER SRL	0,20%
SRT SPA	0,05%
SVALLI SERVIZI SRL	2,56%
ASMT SPA	0,01%

5 PARTE III - Situazione economico finanziaria dell'Ente

5.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell' Ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) devono essere sempre compatibili con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite.

ENTRATE	Rendiconto 2025	Assestato 2026	Assestato 2027	Assestato 2028	% rispetto al primo anno
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	219.898,12	222.300,00	222.300,00	222.300,00	1,09
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	396.127,88	218.648,82	39.685,54	39.445,54	-44,80
Titolo 3 - Entrate extratributarie	15.919,21	22.439,87	19.900,00	19.900,00	40,96
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	580.589,59	298.170,52	2.500,00	2.500,00	-48,64
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
TOTALE	1.212.534,80	781.559,21	304.385,54	304.145,54	-37,19

SPESE	Rendiconto 2025	Assestato 2026	Assestato 2027	Assestato 2028	% rispetto al primo anno
Titolo 1 - Spese correnti	597.515,35	467.377,82	267.985,54	273.595,54	-21,78
Titolo 2 - Spese in conto capitale	585.447,27	541.434,67	2.500,00	2.500,00	-7,52
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	12.608,39	13.250,00	13.900,00	8.050,00	5,09
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
TOTALE	1.195.571,01	1.042.062,49	304.385,54	304.145,54	-14,51

PARTITE DI GIRO	Rendiconto 2025	Assestato 2026	Assestato 2027	Assestato 2028	% rispetto al primo anno
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	174.281,28	273.500,00	273.500,00	273.500,00	56,93
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	174.281,28	273.500,00	273.500,00	273.500,00	56,93

5.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo e parte capitale relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il Consiglio Comunale ha individuato gli obiettivi e destinato le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta quale è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	Assestato 2025	Assestato 2026	Assestato 2027	Assestato 2028
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (+)	261,25	16.389,13	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	1.700,00	850,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	843.448,55	463.388,69	281.885,54	281.645,54
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti (-)	832.759,80	467.377,82	267.985,54	273.595,54
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari (-)	12.650,00	13.250,00	13.900,00	8.050,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo) (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Assestato 2025	Assestato 2026	Assestato 2027	Assestato 2028
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (+)	0,00	215.214,15	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata (+)	53.674,94	28.050,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	933.830,33	298.170,52	2.500,00	2.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale (-)	987.505,27	541.434,67	2.500,00	2.500,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività (se positivo) (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

5.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici.

Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria.

Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

RISULTATO DELLA GESTIONE	2025
Riscossioni (+)	756.925,23
Pagamenti (-)	986.533,47
Differenza	-229.608,24
Residui attivi(+)	629.890,85
Residui passivi(-)	383.318,82
Differenza	246.572,03
Fondo pluriennale vincolato di entrata (+)	55.374,94
Fondo pluriennale vincolato di spesa (-)	28.900,00
Differenza	26.474,94
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA	43.438,73
Utilizzo avanzo di amministrazione (+)	261,25
Disavanzo di amministrazione (-)	0,00
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE	43.699,98

5.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

SALDO DI CASSA	2025
Fondo di cassa al 1° gennaio	380.717,13
Riscossioni	1.253.246,60
Pagamenti	1.408.407,04
FONDO DI CASSA al 31/12	225.556,69

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2025
Fondo di cassa al 31/12	225.556,69
Residui attivi	809.656,40
Residui passivi	493.320,80
Fondo pluriennale vincolato di spesa	28.900,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	512.992,29

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2025
Parte accantonata	28.312,21
Parte vincolata	232.678,72
Parte destinata agli investimenti	0,00
Parte disponibile	252.001,36

5.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	[2025]
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00
Spese di investimento	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00
Totale	0,00

5.6 Gestione dei residui

5.6.1 Residui attivi di inizio mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2025	Iniziali (a)	Riscossi (b)	Maggiori (c)	Minori (d)	Riaccertati (e=a+c-d)	Da riportare (f=e-b)	Residui da competenza (g)	Totale residui (h=f+g)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.258,35	8.743,97	0,00	3.110,59	20.147,76	11.403,79	3.886,85	15.290,64
2 - Trasferimenti correnti	179.882,23	103.119,08	6,25	0,00	179.888,48	76.769,40	372.110,71	448.880,11
3 - Entrate extratributarie	10.686,18	3.474,77	0,00	0,00	10.686,18	7.211,41	4.670,00	11.881,41
4 - Entrate in conto capitale	474.076,50	380.983,55	0,00	8.712,00	465.364,50	84.380,95	247.893,36	332.274,31
5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.448,87	0,00	0,00	1.448,87	0,00	0,00	1.329,93	1.329,93
TOTALE	689.352,13	496.321,37	6,25	13.271,46	676.086,92	179.765,55	629.890,85	809.656,40

5.6.2 Residui passivi di inizio mandato

RESIDUI PASSIVI ANNO 2025	Iniziali (a)	Pagati (b)	Minori (c)	Riaccertati (d=a-c)	Da riportare (e=d-b)	Residui da competenza (f)	Totale residui (g=e+f)
1 - Spese correnti	98.683,67	49.228,27	254,09	98.429,58	49.201,31	118.946,74	168.148,05
2 - Spese in conto capitale	455.157,33	372.645,30	21.711,36	433.445,97	60.800,67	255.115,27	315.915,94
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.315,43	0,00	1.315,43	0,00	0,00	9.256,81	9.256,81
TOTALE	555.156,43	421.873,57	23.280,88	531.875,55	110.001,98	383.318,82	493.320,80

5.6.3 Analisi anzianita' dei residui attivi distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2025 da ultimo rendiconto approvato	2022 e precedenti	2023	2024	2025	Totale residui
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	537,11	4.559,04	6.307,64	3.886,85	15.290,64
2 - Trasferimenti correnti	7.494,99	0,00	69.274,41	372.110,71	448.880,11
3 - Entrate extratributarie	2.971,41	1.080,00	3.160,00	4.670,00	11.881,41
4 - Entrate in conto capitale	37.008,57	22.371,77	25.000,61	247.893,36	332.274,31
5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	1.329,93	1.329,93
TOTALE	48.012,08	28.010,81	103.742,66	629.890,85	809.656,40

5.6.4 Analisi anzianita' dei residui passivi distinti per anno di provenienza

RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2025 da ultimo rendiconto approvato	2022 e precedenti	2023	2024	2025	Totale residui
1 - Spese correnti	28.332,21	8.996,34	11.872,76	118.946,74	168.148,05
2 - Spese in conto capitale	20.709,19	24.917,89	15.173,59	255.115,27	315.915,94
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	9.256,81	9.256,81
TOTALE	49.041,40	33.914,23	27.046,35	383.318,82	493.320,80

5.6.5 Rapporto tra competenza e residui

Rapporto competenza e residui	2025
Residui attivi titoli 1 e 3	37.055,12
Totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	235.817,33
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	16,00

5.7 Indebitamento

5.7.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2025
Residuo debito finale	163.890,92
Popolazione residente	75
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	2.182,21

5.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non deve superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2025
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	3 %

5.7.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

5.8 Dati economico-patrimoniali in sintesi

5.8.1 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine), ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevare la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

CONTO DEL PATRIMONIO 2025 IN SINTESI (Ultimo rendiconto)			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	A) Patrimonio Netto	2.798.385,07
BI) Immobilizzazioni immateriali	36.280,82	B) Fondi per rischi e oneri	17.022,88
BII-III) Immobilizzazioni materiali	3.803.870,43	C)Trattamento di Fine Rapporto	0,00
BIV) Immobilizzazioni finanziarie	63.076,08	D) Debiti	652.909,50
CI) Rimanenze	0,00	E) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti	1.458.833,64
CI) Crediti	798.367,07		
CIII) Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
CIV) Disponibilità liquide	225.556,69		
D) Ratei e risconti attivi	0,00		
TOTALE Attivo	4.927.151,09	TOTALE Passivo	4.927.151,09

5.8.2 Conto economico in sintesi

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

CONTO ECONOMICO 2025 IN SINTESI (Ultimo rendiconto)	Importo
A) Componenti Positivi della gestione	0,00
B) Componenti negativi della gestione	0,00
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)	0,00
C) Proventi ed oneri finanziari	0,00
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	0,00
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	0,00
Imposte	0,00
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	0,00

5.8.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Nel corso del mandato non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

5.9 Spesa per il personale

5.9.1 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2025
Spesa personale*	29.442,00
Abitanti	75
Spesa pro capite	392,56

* Spesa di personale da considerare: macroaggregato 101 + 102 (IRAP)

5.9.2 Rapporto abitanti dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

Dati al 31/12	2025
Popolazione residente	77
Dipendenti	1
Rapporto abitanti/dipendenti	77,00

5.9.3 Fondo risorse decentrate

L'ente ha provveduto alla verifica della consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata e l'andamento dello stesso è stato il seguente come certificato dalle tabelle del conto annuale elaborate e inviate nei termini di legge agli enti competenti:

	2025
Fondo risorse decentrate Dirigenti	0,00
Fondo risorse decentrate Dipendenti	16.238,00
*tabella T15 conto annuale di ciascun anno	

6 PARTE V - Azioni che si intende intraprendere per contenere la spesa

6.1 Tagli alla spesa

L'Amministrazione intende adottare una seria politica di contenimento della spesa, valutando con attenzione i preventivi di spesa e massimizzando l'impegno sul recupero delle tasse invase, per ristabilire l'equità sociale e mettere a disposizione dei cittadini le risorse recuperate.

7 PARTE VI - Organismi controllati

Tale è la relazione di inizio mandato del COMUNE DI CARREGA LIGURE, redatta ai sensi dell'art. 4 bis del d.lgs. 149/2011, predisposta dal responsabile del servizio finanziario.

Lì 18 Agosto 2026

Il Sindaco

(Nome Cognome)

_____ Ing. Luca Silvestri _____